

# I romanismi nella parlata locale croata del paese di Siverić

---

**Puncet, Ivana**

**Master's thesis / Diplomski rad**

**2019**

*Degree Grantor / Ustanova koja je dodijelila akademski / stručni stupanj:* **University of Zadar / Sveučilište u Zadru**

*Permanent link / Trajna poveznica:* <https://um.nsk.hr/um:nbn:hr:162:826548>

*Rights / Prava:* [In copyright](#) / [Zaštićeno autorskim pravom.](#)

*Download date / Datum preuzimanja:* **2025-02-03**



**Sveučilište u Zadru**  
Universitas Studiorum  
Jadertina | 1396 | 2002 |

*Repository / Repozitorij:*

[University of Zadar Institutional Repository](#)



Sveučilište u Zadru

Odjel za talijanistiku

Diplomski sveučilišni studij suvremene talijanske filologije; smjer:  
nastavnički (dvopredmetni)



Zadar, 2019.

Sveučilište u Zadru

Odjel za talijanistiku

Diplomski sveučilišni studij suvremene talijanske filologije; smjer: nastavnički  
(dvopredmetni)

# **I romanismi nella parlata locale croata del paese di Siverić**

Diplomski rad

Student/ica:

Ivana Puncet

Mentor/ica:

Doc. dr. sc Irena Marković

Zadar, 2019.



## Izjava o akademskoj čestitosti

Ja, **Ivana Puncet**, ovime izjavljujem da je moj **diplomski** rad pod naslovom **I romanismi nella parlata locale croata del paese di Siverić** rezultat mojega vlastitog rada, da se temelji na mojim istraživanjima te da se oslanja na izvore i radove navedene u bilješkama i popisu literature. Ni jedan dio mojega rada nije napisan na nedopušten način, odnosno nije prepisan iz necitiranih radova i ne krši bilo čija autorska prava.

Izjavljujem da ni jedan dio ovoga rada nije iskorišten u kojem drugom radu pri bilo kojoj drugoj visokoškolskoj, znanstvenoj, obrazovnoj ili inoj ustanovi.

Sadržaj mojega rada u potpunosti odgovara sadržaju obranjenoga i nakon obrane uređenoga rada.

Zadar, 11. veljače 2019.

## Indice

1. Introduzione	5
2. La Storia di Siveric	6
3. Le caratteristiche linguistiche	8
3.1. Il sistema vocalico	8
3.2. Il sistema consonantico	9
3.3. Il sistema di accentuazione	10
3.4. Gli aggettivi e i pronomi	10
3.5. Morfologia e sintassi	10
3.6. Il lessico	11
4. Il background linguistico	12
4.1. Dialettologia	12
4.2. Etimologia	13
4.3. Prestiti	14
4.4. Romanismi	14
5. La metodologia della ricerca	15
5.1. L'oggetto della ricerca	15
5.2. L'obiettivo della ricerca	15
5.3. Le ipotesi della ricerca	15
5.4. Il corpus della ricerca	15
5.5. Gli informanti	16
5.6. La metodologia della ricerca	16
6. Il corpus ottenuto	18
7. Analisi della ricerca	25
7.1. Analisi totale delle etimologie	26
7.2. Analisi generazionale	27
7.3. Le differenze secondo il sesso	29
7.4. Le differenze tra il corpus ottenuto	30
7.5. Le differenze tra i dialettalismi e le parole standard	31
8. Conclusione	32
9. Abbreviazioni	34
10. Bibliografia	35
11. Sitografia	37
L'appendice	41

## 1. Introduzione

L'argomento di questa tesi è *L'influsso dei romanismi sulla parlata di Siverić nel campo semantico della casa e dell'abbigliamento*.

Grazie alla sua posizione, la Dalmazia è sempre stata un punto d'incontro tra diverse culture, che hanno lasciato la loro traccia sia culturale che linguistica. Durante la storia su questo territorio governarono vari popoli, alcuni geograficamente vicini e altri lontani, cominciando dai Turchi, attraverso l'Impero Austro - Ungarico, fino alla Repubblica Veneziana, lasciando tracce indelebili della propria cultura. Un aspetto importante di ogni cultura è sicuramente la lingua e per questo la nostra lingua oggi abbonda di prestiti e forestierismi.

Siverić è un piccolo paese che si trova nell'entroterra della Dalmatinska Zagora: confina con la Bosnia e Herzegovina da un lato e con il mar Adriatico dall'altro. Durante la storia questi luoghi furono occupati dai turchi, dagli austriaci e anche dagli italiani: per questo motivo si è deciso di esaminare la parlata di questo paese. Il dialetto di Siverić appartiene al dialetto novostocavo icavo e in questa ricerca si vuole verificare la presenza dei romanismi nel campo semantico della casa e dell'abbigliamento attraverso l'analisi comparativa della parlata di tre generazioni diverse.

Il punto di partenza per la stesura del questionario è stato *L'atlante linguistico istrioto* di Goran Filipi e Barbara Buršić-Giudici (2002) con qualche aggiunta trovata nel *List Siverić*(2010). Il corpus rilevato è stato analizzato in base ai lavori di Petar Skok (1971-1973), Vojmir Vinja (1998, 2003, 2004), Giuseppe Boerio (1998) e Ranko Matasović (2016), con l'aiuto della pagina web *Hrvatski jezični portal*.

Alla ricerca hanno partecipato sei informanti (tre uomini e tre donne, di cui due anziani, due giovani e due dell'età media). Tutti e sei vivono da sempre a Siverić e parlano il dialetto locale. Dopo l'analisi del corpus si ricaverà la percentuale delle parole dall'etimologia romanza, presente nella parlata locale di Siverić. L'analisi si incentrerà sulle differenze nella parlata delle diverse generazioni.

## 2. La Storia di Siverić

Siverić è un piccolo paese che si trova in Petrovo polje sotto il monte *Promina*. Fu menzionato per la prima volta nel 1371 in un documento denominato *Siverichi in pole*. Lungo il Petrovo polje passava l'importante via della provincia romana di Dalmazia. Questa strada fu infatti il collegamento più veloce e accessibile di Salona (il centro amministrativo e culturale della Dalmazia) e della Pannonia. Per la sua posizione questa località fu abitata già dal Medioevo e successivamente gli abitanti si spostarono nell'entroterra. (Šiklič, 2001)

All'inizio del IX secolo si formò la prima unità di stato croata in cui governarono i governanti delle dinastie popolari. La prima famiglia che governò su campo di Pietro, Kosovo e Knin fu la famiglia medievale aristocratica di Nelepić. Il suo impero durò fino al 1552, quando cominciò l'era dei Turchi. Questa era cambiò anche la struttura della popolazione, in senso che i turchi non mostrarono interesse per la terra fertile e questa alla fine fu devastata e abitata dagli ercegovesi.

Nel 1648 la Repubblica di Venezia conquistò quest'area, ma dopo la fine della Guerra della Candia (1669) questo territorio cadde di nuovo sotto il dominio dei turchi, fino a 1683. I turchi provarono a conquistarla di nuovo (1715-1718) ma senza successo. Dopo la caduta di Venezia, nel 1797, questa terra cadde sotto il dominio dell'Austria. La Repubblica di Venezia governò su questo territorio 114 anni.

Parlando della storia di Siverić, la prima cosa che viene in mente è la miniera di carbone marrone. La miniera fu scavata a Siverić e nei paesi vicini. Lo sfruttamento cominciò nel 1834 a Siverić e Tepljuh. La compagnia responsabile per questo lavoro fu una compagnia di Vienna - *Društvo akcionara za unapređenje iskopa kamenog ugljena u Dalmaciji i Istri*. Siccome la miniera lavorava molto bene, nel 1873 fu comprata dalla Società del Monte Promina di Torino. Siverić, insieme a Labin in Istria, diventò la miniera più importante dell'Impero Austro-Ungarico. Nel 1873, proprio per questa ragione, Siverić introdusse la tratta ferroviaria Split – Šibenik, e quattro anni dopo Split – Siverić e Siverić – Perković, mentre nel 1925 Siverić fu connessa con Zagabria oltre Gračac. Durante la Prima guerra mondiale la produzione subì un netto calo e dopo la guerra non tornò mai più al livello della produzione prima della guerra. Il carbone non fu usato molto in Dalmazia e fu esportato in Italia (Šiklič, 2001). Grazie alla miniera proprio il paese di Siverić viene in contatto con l'Italia e la lingua italiana già nel 19 secolo.

Dall'altra parte la lingua croata apparve nell'Italia nel decimo secolo. Le donne croate che furono sposate con gli italiani usavano la lingua croata parlando con i figli e così il croato diventa la lingua della famiglia. Così appaiono i nomi romani con i suffissi croati e viceversa (Sočanac, 2004).

Durante il Regno dei Serbi, Croati e Sloveni l'Italia vendè il Monte Promina alla società francese "Società Commercio Carboni Monte *Promina*" e alla *Diskontna Banka Zagreb*.

Nel 1875/76 a Siverić fu aperta la prima scuola elementare, che frequentavano i bambini di Siverić e dei paesi vicini.

Secondo il censimento della popolazione del 1991, Siverić in quell'epoca contava 992 abitanti, di cui l'88,81 % erano Croati, il 9,78% Serbi e l'1,41 % le restanti nazionalità.

Durante la guerra d'indipendenza anche Siverić fu danneggiata e tutti gli abitanti furono costretti all'esilio.

Secondo il censimento della popolazione del 2001 Siverić contava 662 abitanti e la maggior parte erano abitanti dai 65 anni in su. Nell'ultimo censimento del 2011 si nota una drastica diminuzione della popolazione, con 499 abitanti.<sup>1</sup> Da questi dati si può vedere che gli anziani fanno la maggior parte degli abitanti del paese di Siverić.

Il contatto con l'Italia e l'età degli abitanti erano infatti il motivo per fare la ricerca dell'influsso dei romanismi. Siccome il paese di Siverić viene in contatto diretto con l'Italia, si è pensato che nella parlata locale di Siverić si troverà un gran numero di romanismi, soprattutto nella parlata degli anziani, siccome loro fanno la maggioranza degli abitanti.

---

<sup>1</sup> URL 1

### 3. Le caratteristiche linguistiche

Nell'entroterra della Dalmazia si parla il dialetto novostocavo icavo, denominato dialetto occidentale, ma si possono trovare anche gli idiomi novostocavo iecavi, che si parlano in Erzegovina e a Dubrovnik. Questo dialetto è conosciuto come il diletto del paesaggio ercego orientale (Lisac, 2008). Il dialetto novostocavo icavo si parla in quasi tutta la Dalmazia centrale, in alcune zone della Slavonia e della Bosnia e addirittura in Molise, Acquaviva Collecroce, San Felice del Molise e a Montemitro. Quasi 1500 Croati del Molise vivono a Perth in Australia, dove si parla questo dialetto (Lisac, 2003).

‘Il dialetto novostocavo icavo è diviso in due sotto dialetti: *štakavske šćakavski*

- *ščàp, pùšća ( šćakavski)*
- *klišta, gùšterica (štakavski)’* (Lisac, 2008:107).

Il primo si parla sulle isole stocave, nell'entroterra tra il fiume Cetina e il Neretva, in Bosnia (da Livno a Tomislavgrad), nel paesaggio bosniaco e nella Slavonia. Il secondo si parla nella parte occidentale dell'Erzegovina, nell'ovest dell Cetina, nella Lika e Bačka.

Secondo Lisac (2003, 2008) queste sono le caratteristiche del dialetto novostocavo icavo:

#### 3.1. Il sistema vocalico

La caratteristica principale di questo dialetto è il riflesso dello iato<sup>2</sup>: *bèsida – bèsjeda, bùbrig – bùbreg, slizèna – slezèna*, ma quel cambiamento linguistico non è fatto fino alla fine e perciò si incontrano molti ecavismi oppure iecavismi: *žèlezo – žèljezo, óvde – óvdje, òbe – òbje, tijèsto, vijénac, céo-hiò*.

La nasale posteriore cambia in /u/: *pùt, zùb, sùbota; sùnca, žùt, jàbuka*, mentre la nasale anteriore cambia in /e/, ma anche in /a/: *mèso, pèt, gréda, jèzik; žávica – žálac, prìjat – prímìti*. Quest'ultima caratteristica è il collegamento tra il dialetto stocavo e ciacavo. (Lisac, 2003:52)

La riduzione vocalica succede frequentemente. Si riducono /i/, /e/, /o/, e /a/ ma qualche volta anche /u/: *gòvedna – gòvedina, lòš – lòše, vàki – ovàkav, kùd– kùda*.

---

<sup>2</sup>Un gruppo di due vocali consecutive pronunciate in modo distinto e appartenenti a due sillabe diverse (Barić, Eugenija e gli altri. 1995)

Tra l'altro si presenta anche il fenomeno del cambiamento delle vocali: *prìjetelj* – *prìjatelj*, *džìgarica* – *džìgerica*, *òpcena* – *òpcina*.

### 3.2. Il sistema consonantico

Parlando delle consonanti, la prima cosa che si deve menzionare è /đ/ come il riflesso del /d'/ protoslavo e anche /j/. Questi esempi ci mostrano come questo dialetto sia connesso con il caicavo e anche il ciacavo. Come nei seguenti esempi: *prèđa*, *svàđa*, *žèđa*; *mèjaš*, *omèjašiti*, *gòspoja*; *mòžđani*, *zviždat*.

Il fonema /f/ si trova nella maggior parte dei casi nei prestiti e nelle onomatopée, ma ci sono molti esempi con il cambiamento di /f/ in /v/ oppure /p/: *frìgat*- *vrìgat*, *fàžol*-*vàžol*, *šòfer*, *flàša*; *fènjjer*- *vènjjer*, *vàrika*, *Filip*- *Pilp*, *frâtar*- *prâtar*.

Il fonema /h/ frequentemente cambia in /v/, /j/ e /k/: *râst* – *hrâst*, *Àjduk* – *Hàjduk*, *grà* – *gràh*.

La sonorità è presente, ma ci sono degli esempi in cui si perde: *nôš* – *nôž*, *krîš* – *krîž*, *grèp* – *gròb*.

Si usa l'infinito dei verbi, senza la /i/ finale, cioè l'infinito troncato: *dôc*, *pôc*, *nác*, e nella terza persona plurale si possono trovare varie desinenze: *vìdu*, *žíve*, *ùcidu*.

La nuova iotazione<sup>3</sup> non è fatta fino alla fine. Questo si vede negli esempi: *ròd(i)jak*, *nèt(i)jak*, *diviji*, *kràvje*.

Il fonema /lj/ (*čeljáde*) spesso diventa /j/: *dîmjak*/*dîmnjak* da *dîmljak* oppure *júdi*-*ljúdi*, *grèbje*-*gròblje*.

Il fonema /l/ nei participi diventa /a/ o /o/: *vìdijo*, *sìdijo*, *nòsija*. Qualche volta la /l/ sparisce o viene al suo posto la /o/ (*sô*, *stôcic*, *ândel*).

Il fonema /m/ alla fine della parola diventa /n/: *vìdin*, *nòktiman*, *òsan*, *znàdem*.

Si trovano anche gli esempi dal ciacavo: *bràcki*-*bràtski*, *kànaski*-*kànadski*, *dàbojda*-*dàbogda*, *prìsidnik*-*prédsjednik*.

Ci sono molte assimilazioni<sup>4</sup> e dissimilazioni<sup>5</sup>: *čvrčak*, *pášoš*, *lèbro*, *tàvnica*, *sùmljičit*).

<sup>3</sup> Il cambiamento linguistico in cui si uniscono delle consonanti non palatali con /j/ creando così le consonanti palatali (Barić, Eugenija e gli altri. 1995)

<sup>4</sup> Equazione delle voci secondo alcune caratteristiche dell'articolazione (Barić, Eugenija e gli altri. 1995)

<sup>5</sup> Caduta o cambiamento di due voci uguali o simili (Barić, Eugenija e gli altri. 1995)

### 3.3. Il sistema di accentuazione

L'accento è rimasto uguale come il novostocavo, quindi è caratterizzato da tutti e quattro gli accenti, ma ci sono delle differenze. All'ovest del fiume Cetina la parola *ùlje* ha l'accento corto ascendente (atono) sulla prima sillaba e all'est del fiume ha l'accento largo ascendente (tonico). ‘L'accento del dialetto novostocavo icavo è la base della lingua croata standard’ (Lisac, 2003:55).

### 3.4. Gli aggettivi e i pronomi

Esistono due tipi di aggettivi e di declinazione: aggettivi determinativi e non determinativi e la declinazione determinata e non determinata: (*lànjski snig / moreš ga žédna privest priko vode*). Parlando dei pronomi si usano: *štò* e *štà* e la desinenza /zi/: *òni-ònizi, svòji-svòjizi*.

### 3.5. Morfologia e sintassi

Gli infiniti sono troncati, cioè si usano senza la desinenza finale /i/: *vòlit, dôc, prìprimit*. Nei verbi del secondo gruppo /nu/ diventa /ni/ : *klèknit, mètnit*. Invece di usare l'imperfetto si usa l'aoristo: *Pùče ki grom iz vedra neba*; e quando si usa l'aoristo si usa con la desinenza – /šmo/: *òdošmo, òdošte*. Per il condizionale si usa la costruzione: *ja + bi + participio* e per futuro si usa la costruzione *bùden + infinitivo*: *jâ bi móro, mi ne bi išli*.

La declinazione è rimasta novostocava, ciò significa che si possono trovare delle parole arcaiche. Nel dativo, nel locativo e nell'instrumentale non troviamo le desinenze /ama/ e – /ima/: *sèstron /sèstran, žènama, cèrima*. Si nota l'assenza del /em/ oppure /en/: *s prìjateljom, màčon, nôžon, mùžon*. Nel genitivo plurale si usa la /a/ : *dâna, žèna, sèdala*, ma anche /iju/: *òčiju, kòstiju, nòktiju* e /i/mrâvi.

I nomi bisillabi ipocoristici si declinano secondo l'esempio di *Pèro – Père* e qualche volta anche secondo l'esempio: *Ìvo-Ìva*.

I sintagmi al genitivo sono frequenti: *pitaj zato ljúdi i žèna* e frequentemente si usa il singolare per esprimere il plurale, come nell'esempio: *ovdi ti je sâma jama*.

Si usa la costruzione di due infinitivi oppure /za/ + infinitivo: *On neće vòlit čùt ovu vist. Sve je to Bogu za plákat*.

Il soggetto sottinteso è frequente nel parlato: *Ubilo gâ u putu*.

### 3.6. Il lessico

Il lessico di quest'area è pieno di turcismi (ádet, àga, bàrjak, bèg, bèkrija, jànjičar, kàdija, òdža, rája, spàhija), di romanismi (kàntat, líbar, mànjkat, pùnat, stìmat, škùr), dei germanismi (cèh, cígla, šina, škòdit, štrik) e di parole ungare (ášov, cìpela, čìpka, čöpor, gàzda, kècelja,kočijaš, lópov, párllog, tèret, vášar).

## 4. Il background linguistico

Per poter capire meglio questo lavoro e successivamente seguire l'analisi, è necessario spiegare alcuni concetti fondamentali. Innanzi tutto si offriranno le definizioni di due discipline linguistiche in stretta relazione con la presente ricerca (dialettologia ed etimologia), per poi passare a due termini linguistici che serviranno per effettuare l'analisi del corpus (prestiti e romanismi).

### 4.1. Dialettologia

La dialettologia è la disciplina linguistica "che si occupa dei dialetti, delle loro caratteristiche individuali e dei loro rapporti con altri dialetti della stessa area o, più ampiamente, con altri sistemi linguistici geneticamente affini."<sup>6</sup>

Secondo Grassi e gli altri (2012) ogni dialetto è determinato da quattro criteri: il criterio spaziale, il criterio sociologico, il criterio del dominio d'uso e il criterio stilistico. Il criterio spaziale vuol dire che un certo dialetto viene usato solo in un determinato spazio geografico limitato. Parlandodel criterio sociolinguistico questo riguarda al contatto tra i sistemi linguistici, dove è uno sempre più dominato dell'altro e i parlanti valutano intuitivamente la dominanza dei sistemi linguistici e gli elementi che influiscono su questo sono extralinguistici. Questi elementi sono: il rinforzo visivo (una lingua che si usa nel scritto e nel parlato in contrasto con l'altra che si usa solo nel parlato), l'ordine dell'apprendimento (la lingua che si apprende prima e spesso la lingua dominante), il coinvolgimento emotivo (si riferisce alla prima lingua appresa, della quale l'individuo possiede più padronanza), l'utilità (quale lingua può venire usata nella comunicazione), l'avanzamento sociale (quale lingua sarà accettata nella società) e la valutazione letteraria e culturale delle ambedue lingue. Ogni comunità sociale ha ben definito in quali domini d'uso distinti alla comunicazione verbale il dialetto può essere usato. Questo è definito per la ragione semplice - la comprensione. Un parlante dell'altro dialetto non capirà cosa vuol dire il parlante dell'altro dialetto. Quindi non troveremo mai un manuale d'uso di un computer, prescrizioni e ricette mediche, diagnosi, prescrizioni, documenti bancari, contratti assicurativi scritte in dialetto, dato che questi devono essere scritti in lingua. Lo stile è un altro elemento secondo il quale un dialetto viene distinto dalla lingua. La lingua ha le regole che si devono rispettare mentre parlando in dialetto l'individuo può essere così libero.

---

<sup>6</sup> URL 2

Come si vede nell'esempio:

*“...e lora mi ghe digo: - ma questo no me piase perché la ga qualcosa... la sé masa (=’’troppo’’) salà, masa desivia (=’’scipita’’) no la me piase, la se masa...” - dialetto italiano*

*“... e dico sempre: non mi piace” - italiano parlato*

*“... quasi sempre dico che non mi piace...” - italiano scritto (Grassi e gli altri, 2012:25).*

In questo esempio si può vedere come i parlanti hanno perso l'espressività nella parlata usando lingua standard parlata e scritta. In questo esempio si può vedere come i parlanti hanno perso l'espressività nella parlata usando lingua standard parlata e scritta, nel senso che quando si usa il dialetto si è più liberi e creativi nell'uso della lingua.

Tutti e quattro dei criteri influiscono sulla parlata dell'individuo e si manifestano in modo che creano lo stile della parlata di ogni persona, così nelle diverse situazioni ognuno userà il suo stile della parlata.

Nel 1992 Fernando Palazzi e Gianfranco Folena hanno semplicemente definito il dialetto come “sistema linguistico solitamente parlato in un'area spaziale ridotta, con produzione letteraria e scritta limitata, normalmente non utilizzato in ambito ufficiale o tecnico – scientifico” (Palazzi, Folena, 1992: 522).<sup>7</sup>

## 4.2. Etimologia

L'etimologia è la scienza linguistica che studia la storia delle parole, indagando la loro origine e l'evoluzione fonetica, morfologica e semantica. La parola viene dal greco ἐτυμολογία, cioè dal composto étymon (vero, reale, genuino) e -logía (discorso).<sup>8</sup> Quindi l'etimologia è lo studio dell'origine delle parole.

Secondo Dal Negro, Guerini (2007) quando si hanno due o più lingue che sono in contatto una delle conseguenze è l'influenza reciproca, che viene manifestata come il prestito oppure il forestierismo.

---

<sup>7</sup>secondo (Grassi e gli altri, 2012:6)

<sup>8</sup> URL 3

<sup>8</sup> URL 4

### 4.3. Prestiti

I prestiti oppure i forestierismi sono “delle parole o locuzioni, che sono entrate in un'altra lingua sia nella forma originaria, sia con l'adattamento alla struttura fonetica o morfologica”<sup>9</sup>, sono infatti l'elementi stranieri, che sono integrati in una lingua e rappresentano la forma più semplice “dell'avvenuto contatto tra due lingue” (Dal Negro, Guerrini: 2007:52). Si prende una parola dalla lingua straniera (dalla lingua-modello) e si adatta fonologicamente o morfologicamente ad un'altra lingua (una lingua-replica).

Questo succede quando non si ha la parola adeguata nella lingua-replica. L' esempio più semplice è il prestito lessicale *mouse* entrato dalla lingua inglese, ma anche il lessico italiano *soprano* che si usa in inglese (Dal Negro, Guerrini: 2007: 53).

I prestiti si possono dividere in due gruppi: i prestiti di necessità oppure culturali e i prestiti di prestigio. I prestiti di necessità o culturali nascono quando esiste la necessità di denominare un nuovo oggetto e si prende il nome che questo oggetto ha nella lingua donatrice. Gli esempi in italiano sono: *sushi*, *kebab*, *yogurt*. I prestiti italiani in inglese sono: spaghetti, macaroni, zucchini e broccoli.

Il secondo gruppo dei prestiti si usa quando è un certo nome associato con il prestigio o lusso, anche se nella lingua parlata esiste una parola adeguata. Gli esempi in italiano sono drink, single, coffee, break, ticket, business (Dal Negro, Guerrini: 2007:56,58).

Siccome i prestiti provengono di tutte le lingue, parliamo dei cosiddetti romanismi, quando provengono dall'italiano.

### 4.4. Romanismi

I romanismi sono tutte quelle parole di origine romanza entrate in un'altra lingua non romanza.<sup>10</sup> Secondo Lisac (2009: 15) i romanismi sono molto importanti e si trovano spesso nella parlata degli abitanti della costa croata. Questo non ci deve sorprendere, dato che i due paesi sono molto vicini e durante la storia, l'Italia e la Repubblica veneziana governarono su questo territorio. Secondo Lisac, la maggior parte dei romanismi si possono trovare nel dialetto ciacavo.

---

<sup>10</sup> URL 5

## 5. La metodologia della ricerca

### 5.1. L'oggetto della ricerca

L'oggetto di questa ricerca è l'analisi strutturale della parlata di Siverić nel campo semantico della casa e dell'abbigliamento, perché si pensa che in questi due campi si troverà la maggioranza delle parole romanze, come era già menzionato nella parte storica.

### 5.2. L'obiettivo della ricerca

L'obiettivo della ricerca è vedere quali influssi linguistici si possono trovare nella parlata degli abitanti di Siverić e come la storia abbia influenzato sulla lingua di questo paese. Sarà interessante vedere anche quanti romanismi si possono trovare nella parlata locale e se ci sono, quali sono le differenze nella parlata delle tre generazioni degli abitanti di Siverić.

### 5.3. Le ipotesi della ricerca

Le ipotesi di questa ricerca sono due: la prima prevede che nella parlata locale di Siverić si troverà un gran numero di romanismi e la seconda che le generazioni anziane usano più romanismi che i giovani. La prima si può spiegare partendo dal presupposto che questo paese sia stato sottoposto al regno veneziano per un lungo periodo e governando lì, i veneziani abbiano lasciato la loro lingua, cioè il lessico romanizzato, che è stato adattato in seguito al linguaggio locale. Siccome l'inglese ha un influsso importante sulla vita quotidiana, presupponiamo che i giovani non useranno molti romanismi, ovvero che si troveranno più romanismi nella parlata delle generazioni anziane rispetto a quelle giovani. Lo scopo è di ottenere le percentuali dei romanismi presenti nella parlata di Siverić, oppure vedere se esistono delle differenze tra le tre generazioni.

### 5.4. Il corpus della ricerca

Il corpus è composto di 175 parole, che sono incluse nel campo semantico della casa e dell'abbigliamento, prese dall'Atlante linguistico istrioto (ALI) di Goran Filipi e Barbara Buršić-Giudici (2002) e dal *Rječnik govora mjesta Siverić*, trovato nel *List Siverić* (2010). Il corpus è rappresentato in una tabella con undici colonne. Nella prima ci sono i numeri ordinali dei lessemi e nella seconda i numeri nell'ALI, oppure aggiunte (AGG). Nelle altre due colonne si trovano le parole in italiano oppure in croato standard. Nelle sei colonne

successive si trovano i risultati ottenuti degli informanti delle tre generazioni (due anziani, due dell'età media e due giovani). L'ultima colonna contiene l'etimologia delle parole ottenute, ricavate dai seguenti dizionari:

- Skok Petar, *Etimološki rječnik hrvatskoga ili srpskog jezika*, 1971-1973 (nella tabella SKOK)
- Vinja Vojmir, *Jadranske etimologije: jadranske dopune Skokovu etimološkom rječniku*, Vol. I-III (1998., 2003., 2004.) (nella tabella VINJA),
- Boerio Giuseppe, *Dizionario del dialetto veneziano*, 1998. (nella tabella BOE).

## 5.5. Gli informanti

Alla ricerca hanno partecipato sei persone, divise in tre gruppi (adulti, generazione media e giovani), con un uomo e una donna per ogni gruppo. Il primo intervistato I.T. (83), è un pensionato che vive a Siverić a tutta la vita. Ha finito il liceo, lavorava in un'impresa come tecnico di agricoltura e parla il dialetto locale. La seconda A.T. (92), pensionata anche lei vive a tutta la vita a Siverić. Ha finito la scuola elementare e parla il dialetto locale. F.T. (53) ha finito l'istituto tecnico per il trasporto, lavora come ferroviere e parla il dialetto locale. M.L. (42), casalinga che ha finito il liceo, vive a Siverić a tutta la vita e parla il dialetto locale. J.N. (23), studente di ingegneria dei trasporti che vive a Siverić e parla il dialetto locale e l'ultima I.L. (17), alunna dell'Istituto tecnico per il trasporto, che vive a Siverić a tutta la vita e anche lei parla il dialetto. Per tutti gli intervistati la madrelingua è il croato e non hanno mai vissuto in un paese straniero. Le persone anziane non parlano delle lingue straniere, la generazione media parla l'inglese e la generazione giovane parla l'inglese e conosce un po' il tedesco e l'italiano.

## 5.6. La metodologia della ricerca

Come prima fonte è stato usato il dizionario di Skok e se la parola trovata in Skok presentava l'etimologia romanza, è stata analizzata nel dizionario di Boerio. Le parole non riscontrate in questi due dizionari sono state ricercate nel dizionario di Vinja. Alcune parole non riscontrate in questi tre dizionari sono state ricercate anche nel dizionario di Matasović. Infine, le parole che non sono state trovate in nessuno di questi dizionari, sono state ricercate su internet, nella pagina web *Hrvatski jezični portal* (HJP).

Per questa ricerca è stata usata l'intervista *face to face* direttiva con l'aiuto della presentazione PowerPoint. Si tratta di una conversazione tra l'intervistatore e l'intervistato, dove l'intervistatore chiede domande (in questo caso mostra le fotografie oppure dà le spiegazioni) con l'aiuto della presentazione, su quella erano messe delle fotografie che rappresentavano le parole dal corpus. Per non influenzare le risposte, vengono usate le fotografie. Quando l'intervistato non conosceva il termine, l'intervistatore cercava di spiegare il significato della fotografie oppure del termine cercato, non usando la parola che dovrebbe essere la risposta, in modo che non influiva le risposte. Tutti e sei intervisti erano state registrati. L'intervistatore scriveva tutte le risposte ricevute, che dopo venivano analizzate.

Tutte le interviste sono state fatte nel periodo di aprile 2018 a Siveriç.

## 6. Il corpus ottenuto

Il corpus è rappresentato in una tabella con undici colonne. Nella prima ci sono i numeri ordinali dei lessemi e nella seconda i numeri nell'ALI, oppure aggiunte (AGG). Nelle altre due colonne si trovano le parole in italiano oppure in croato standard. Nelle sei colonne successive si trovano i risultati ottenuti degli informanti delle tre generazioni (due anziani, due dell'età media e due giovani). L'ultima colonna contiene l'etimologia delle parole ottenute, trovata nei dizionari etimologici.

No.	ALI	Casa e abbigliamento	Croato standard	p.1 I.T.	p.2 A.T.	p.3 F.T.	p.4 M.L.	p.5 J.N.	p.6 I.L.	Etimologia
1	608	cappello	<b>šešir</b>	klòbük	šešir	špànciera	šešir	šešir	šešir	<sl. klobukъ (SKOK) <ar. šašija (SKOK)* <ted. spazieren (VINJA)
2	609	cappello di paglia	<b>slamnati šešir</b>	klòbuk	šešir	špàncera	šešir	šešir	šešir	<sl. klobukъ (SKOK) <ar. šašija (SKOK) <ted. spazieren (VINJA)
3	610	due cappelli	<b>dva šešira</b>	dva klobúka	dva šešir	dvi špànciere	dva šešira	dva šešir	dva šešir	<sl. klobukъ (SKOK) <ted. spazieren (VINJA) <ar. šašija (SKOK)
4	611	nastro	<b>vrpca</b>	fjòk	fjòk	vírpca	vírpca	vírpca	vírpca	<ven.. fiocco (BOE) <sl. вѣрѣца (HJP)
5	612	berretto	<b>kapa</b>	käpa	käpa	käpa	käpa	käpa	käpa	<it. cappa (SKOK)
6	613	cappuccio	<b>kapùljača</b>	kapùljača	kapùljača	kapùljača	kapùljača	kapùljača	kapùljača	<ted. Kapuze (SKOK)
7	614	pezzuola da testa	<b>rubac za glavu</b>	šüdār	šüdār	šüdār	šüdār	šüdār	šüdār	<it. sudario (SKOK)
8	615	pezzuola da collo	<b>marama</b>	màrama	màrama	màrama	màrama	màrama	màrama	<tur. mahrama (HJP)
9	616	sciarpia	<b>šal</b>	šäl	šäl	šäl	šäl	šäl	šäl	<ven. scialo (SKOK)
10	617	giacca	<b>jakna</b>	jäketa	jäketa	jäketa	jäketa	jäketa	jäketa	<ven. giacchetta (BOE)
11	618	toppa	<b>zacrpa</b>	zákrrpa	ušítak	zákrrpa	zákrrpa	ušítak	zákrrpa	<sl. krpa (SKOK) <ted. wünschen (SKOK)
12	619	manica	<b>rukav</b>	rùkāv	rùkāv	rùkāv	rùkāv	rùkāv	rùkāv	<sl. rōka (HJP)
13	620	fodera	<b>podstava</b>	šòtana	fùdra	pòdstava	pòdstava	pòdstava	pòdstava	<ven. sottana (BOE) <ven. fodera (SKOK) <sl. stavъ (HJP)
14	621	tasca	<b>džep</b>	džèp	džèp	džèp	džèp	džèp	džèp	<tur. cep (SKOK)
15	623	bottone	<b>dugme</b>	botún	püce	bòtun	püce	püce	püce	<it. bottone (SKOK) <sl. petat (SKOK)*

16	625	panciotto	<b>prsluk</b>	žiletin	đilet	žiletin	đilet	đilet	đilet	<fr. gilet (HJP)
17	627	calzoni	<b>hlače</b>	gäće	gäće	gäće	gäće	gäće	gäće	<sl. gatje (SKOK)
18	628	sdrucio	<b>poderotina</b>	pöderotina	pöderotina	pöderotina	pöderotina	pöderotina	pöderotina	< sl. po + derati (HJP)
19	629	bretelle	<b>naramenice</b>	nàramenica	špàlina	brètele	nàramenica	špàlina	nàramenica	< sl. naramenica (SKOK) it. spalline (SKOK) < fr. bretelle (HJP)
20	630	gonnella	<b>suknja</b>	vùštan	kòtul	sùknja	sùknja	sùknja	sùknja	<ven. fustagno (BOE) <it. cotta(HJP) < sl. sukati (SKOK)
21	631	sottana	<b>pod suknja</b>	pòdsuknja	pòdsuknja	pòdsuknja	pòdsuknja	pòdsuknja	pòdsuknja	<sl. pod + sukati (SKOK)
22	632	grembiule	<b>pregača</b>	kècelja	travèšin	prègača	prègača	travèšin	prègača	< ung. kecela (SKOK) <ven. traversa (BOE) < sl. prègnŕti (HJP)
23	634	camicia	<b>košulja</b>	kòšulja	kòšulja	kòšulja	kòšulja	kòšulja	kòšulja	<sl. košulja (HJP)
24	635	due camicie	<b>dvije košulje</b>	dvi kòšulje	dvi kòšulje	dvi kòšulje	dvi kòšulje	dvi kòšulje	dvi kòšulje	<sl. košulja (HJP)
25	636	colletto	<b>ovratnik</b>	kráгна	kòlar	kòlet	rèver	kòlar	rèver	<ted. kragen (HJP) <ven collar (BOE) < ven. coletto (BOE) < fr.revers (HJP)
26	637	cravatta	<b>kravata</b>	kravàta	kravàta	kravàta	kravàta	kravàta	kravàta	<fr. cravate (HJP)
27	639	maglia	<b>majica</b>	māja	mājica	mājica	mājica	mājica	mājica	<ven. maglia (BOE)
28	640	mutande	<b>unutarnje hlače</b>	mùdānte	mùdānte	mùdānte	mùdānte	mùdānte	mùdānte	<ven. mudande (BOE)
29	641	fascetta (busto)	<b>stezник</b>	stèzник	stèzник	stèzник	stèzник	stèzник	stèzник	< sl. stegnuti (HJP)
30	642	calza	<b>čarapa</b>	čàrapa	bičva	bičva	čàrapa	bičva	čàrapa	<tur. çorap (HJP) <dalm. bječva (SKOK)
31	644	legacciolo	<b>podvezica</b>	pòdvezica	pòdvezica	pòdvezica	pòdvezica	pòdvezica	pòdvezica	<sl. pod + vèzati (HJP)
32	645	scarpa bassa	<b>niska cipela</b>	postòl	postòla	cìpela	cìpela	cìpela	cìpela	<sl. postolъ (HJP) <ung. cipellö, cipö (SKOK)
33	646	scarpa alta	<b>visoka cipela</b>	štikla	štikla	štikla	štikla	štikla	štikla	< ted. Stöckel (HJP)
34	647	1 paio di scarpe	<b>jedan par cipela</b>	jedan par postólā	jedan par postólā	jedan par cìpela	jedan par cìpela	jedan par cìpela	jedan par cìpela	<sl. postolъ (HJP) <ung. cipellö, cipö (HJP)
35	648	laccetti	<b>vezica</b>	špìgeta	špìgeta	Špìgeta	špìgeta	špìgeta	špìgeta	<ven. spighetta (BOE)
36	649	stivale	<b>čizma</b>	čizma	čizma	čizma	čizma	čizma	čizma	<tur. çizme (HJP)
37	650	pianella	<b>papuča</b>	šlāpa	šlāpa	šlāpa	šlāpa	šlāpa	šlāpa	<ted. Schlappe (HJP)
38	651	zoccolo	<b>klompa</b>	natikača	natikača	klōmpa	klōmpa	klōmpa	klōmpa	<sl. na+ taknuti (HJP) <ted. Klumpen (MAT)
39	652	capotto	<b>kaput</b>	kàput	kàput	kàput	kàput	kàput	kàput	<ven. capoto (BOE)
40	653	mantello	<b>mantil</b>	màntil	màntil	màntil	màntil	màntil	màntil	<ven. mantello, mantil (BOE)
41	655	tonaca da frate	<b>redovnička odjeća</b>	hābit	ābit	hābit	hābit	hābit	hābit	<ven. abito (BOE)

42	657	Ombrello	<b>kišobran</b>	lùmbrela	lùmbrela	kišobran	kišobran	lùmbrela	kišobran	<ven. ombrella (BOE) < sl. kysľ (HJP)
43	658	ombrellino	<b>suncobran</b>	sùncobrān	sùncobrān	sùncobrān	sùncobrān	sùncobrān	sùncobrān	<sl. sǎľnъce + sl. borniti (HJP)
44	659	orecchino	<b>naušnica</b>	rećína	rećína	minduša	minduša	rećína	naušnica	<ven. rechini (BOE) < tur. mengwş (HJP) <na + sl. uxo (HJP)
45	660	anello	<b>prsten</b>	přsten	přsten	přsten	přsten	přsten	přsten	<sl. pǎrsty (SKOK)
46	661	anello matrimonia le	<b>vjenčani prsten</b>	vêra	vêra	vêra	vêra	vêra	vêra	<ven. vera (BOE)
47	662	braccialetto	<b>narukvica</b>	nàrukvica	nàrukvica	braçòlet	nàrukvica	nàrukvica	nàrukvica	<na + sl. rǒka (HJP) <ven. braciol (BOE)
48	663	catena	<b>lanac</b>	kamaštra	lánac	lánac	lánac	lánac	lánac	<dal. camastro (SKOK) <sl. lanъcъ (HJP)
49	664	orologio	<b>sat</b>	ùra	ùra	ùra	ùra	ùra	ùra	<ven. ora (BOE)
50	665	catenina	<b>lančić</b>	lànčić	kòlajna	kòlajna	lànčić	kòlajna	lànčić	< sl. lanъcъ (HJP) <ven.colana (BOE)
51	666	medaglia	<b>medalja</b>	mèdalja	mèdalja	mèdalja	mèdalja	mèdalja	mèdalja	<ven. medagia (BOE)
52	667	spillo da cravatte	<b>igla za kravatu</b>	manšeta	manšeta	manšeta	manšeta	manšeta	manšeta	< fr. manchette (HJP)
53	670	spillo da bàlia	<b>pribadača</b>	ziherica	sàpinjač	sàpinjač	sàpinjač	sàpinjač	ziherica	< ted. Sichernadel (HJP) <s- + sl.napeti (HJP)
54	672	ago	<b>igla</b>	čävaduša	igla	igla	igla	igla	igla	<ven. chiodo (BOE) <sl. jьgъla (SKOK)
55	673	filo	<b>konac</b>	kònac	kònac	kònac	kònac	kònac	kònac	<sl. konъcъ (HJP)
56	674	spazzola da vestiti	<b>četka za odijelo</b>	brùškīn	brùškīn	brùškīn	brùškīn	brùškīn	brùškīn	<ven. bruschin (BOE)
57	678	seta	<b>svila</b>	svíla	svíla	svíla	svíla	svíla	svíla	<sl. sǎvila (HJP)
58	679	panno	<b>krpa</b>	křpa	kānavača	kānavača	křpa	kānavača	kānavača	<sl. kǎrpati (HJP) < ven. canavazza (BOE)
59	680	vestiti	<b>odjeća</b>	ròba	ròba	ròba	ròba	ròba	ròba	<ven. roba (BOE)
60	681	vestito	<b>odijelo</b>	odijélo	odijélo	odijélo	odijélo	odijélo	odijélo	<o + sl. děti (HJP)
61	682	nuovo	<b>novo</b>	nòvo	nòvo	nòvo	nòvo	nòvo	Nòvo	<lat. novus (SKOK)
62	683	vecchio	<b>staro</b>	řtina	stāro	stāro	stāro	stāro	stāro	< sl. rǎtъ (HJP) sl. starъ (HJP)
63	684	pulito	<b>čisto</b>	čisto	čisto	čisto	čisto	čisto	čisto	<sl. čistъ (HJP)
64	685	sporco	<b>prljava</b>	špòrko	špòrko	špòrko	špòrko	špòrko	špòrko	<ven. sporco (BOE)
65	686	sbrendoli	<b>dronjak</b>	přnja	přnja	drónjak	drónjak	drónjak	drónjak	<sl. pǎnja (SKOK) <sl. drěti, aьrc (SKOK)
66	689	liso	<b>iznošen</b>	iznošen	iznošen	iznošen	iznošen	iznošen	iznošen	<iz + sl. nositi (HJP)
67	691	metto per la prima volta	<b>oblačim prvi put</b>	oblačim prvi put	<sl. obući, obući (HJP)					
68	692	macchia	<b>mrlja</b>	flèka	flèka	māca	flèka	flèka	flèka	<ted. Fleck (HJP) <ven. machia (BOE)

69	693	macchiata	<b>umrljana</b>	uflèkana	uflèkana	màcano	uflèkana	uflèkana	uflèkana	<ted. Fleck (HJP) <ven. machia (BOE)
70	694	troppo corte	<b>prekratko</b>	prèkratko	prèkratko	prèkratko	prèkratko	prèkratko	prèkratko	<sl. kortъkъ (HJP)
71	695	allungarle	<b>produžiti</b>	prodúžiti	prodúžiti	prodúžiti	prodúžiti	prodúžiti	prodúžiti	<pro + sl. дълъгъ (HJP)
72	696	troppo lungo	<b>predugo</b>	prèdugo	prèdugo	prèdugo	prèdugo	prèdugo	prèdugo	<sl. дълъгъ (HJP)
73	697	accorciarli	<b>skratiti</b>	skrátiti	skrátiti	skrátiti	skrátiti	skrátiti	skrátiti	<sl. kortъkъ (HJP)
74	698	troppo stretto	<b>preusko</b>	tísno	tísno	tísno	tísno	tísno	tísno	<sl. теснь (HJP)
75	699	allargare	<b>proširiti</b>	proširiti	proširiti	proširiti	proširiti	proširiti	proširiti	<sl. širokъ (HJP)
76	700	troppo largo	<b>preširok</b>	prèširok	prèširok	prèširok	prèširok	prèširok	prèširok	<sl. širokъ (HJP)
77	701	strettirli	<b>suziti</b>	súziti	súziti	súziti	súziti	súziti	súziti	<sl. оузъкъ (HJP)
78	702	infilare	<b>uvući</b>	ùvūcí	ùvūcí	ùvūcí	ùvūcí	ùvūcí	uvūcí	<u + sl. volkti (HJP)
79	703	rovesciate	<b>naopako</b>	nāpako	nāpako	nāopāko	nāopāko	nāopāko	nāopāko	<na + sl. opakъ (HJP)
80	704	rimboccorle	<b>zasukati</b>	zasúkat'	zasúkat'	zasúkati	zasúkati	zasúkati	zasúkati	<za + sl. sluakti (HJP)
81	705	eccoti!	<b>evo ti!</b>	èto t'!	èto t'!	èto ti!	èto ti!	èto ti!	èto ti!	<e+ sl. тѣѣ, тѣ (HJP)
82	706	vestiti!	<b>obuci se</b>	obūci se	obūcise	obūci se	obūci se	obūci se	obūci se	<sl. obuti, obući (HJP)
83	707	mi sono vestito	<b>obukao sam se</b>	obūka sam se	obūka sam se	obūka sam se	obūka sam se	obūka san se	obūka san se	<sl. obuti, obući (HJP)
84	708	spogliati	<b>skini se</b>	svūci se	<s + sl. volkti (HJP)					
85	710	chiaro	<b>svijetlo</b>	svítlo	svítlo	svítlo	svítlo	svítlo	svítlo	<sl. svěťъ (HJP)
86	711	scuro	<b>tamno</b>	škūro	škūro	škūro	škūro	škūro	škūro	<ven. scuro (BOE)
87	714	a piedi nudi	<b>bos</b>	bōs	bōs	bōs	bōs	bōs	bōs	<sl. bosъ (HJP)
88	716	nudo	<b>gol</b>	gōl	gōl	gōl	gōl	gōl	gōl	<sl. golъ (HJP)
89	718	calzato	<b>obuven</b>	obūven	obūven	obūven	obūven	obūven	obūven	<sl. obuti, obući (SKOK)
90	721	cambiare	<b>promijeniti</b>	promíniti	promíniti	promíniti	promíniti	promíniti	promíniti	<pro + mijenjati, sl. mēna (HJP)
91	723	Cuoio	<b>koža</b>	kōža	kōža	kōža	kōža	kōža	kōža	<sl. koža (SKOK)
92	725	coregge	<b>kaiš</b>	kāiš	kāiš	kāiš	kāiš	kāiš	kāiš	<tur. kayış (SKOK)
93	726	d'oro	<b>zlatni</b>	zlātni	zlātni	zlātni	zlātni	zlātni	zlātni	<sl. zolto (SKOK)
94	727	d'argento	<b>srebreni</b>	srèbrni	srèbrni	srèbreni	srèbreni	srèbreni	srèbreni	<sl. swebro (SKOK)
95	728	di ferro	<b>željezni</b>	žèljezni	žèljezni	žèljezni	žèljezni	žèljezni	žèljezni	<sl. želèzo (SKOK)
96	663	sopratacco	<b>potpetica</b>	tāk	tāk	péta	péta	péta	péta	<ven. taco (BOE) < sl. pęta (HJP)
97	672	camicietta	<b>ženska bluz</b>	blúza	blúza	blúza	blúza	blúza	blúza	<ted. Bluse (HJP)
98	673	vestito da donna	<b>haljina</b>	věšta	věšta	hàljina	hàljina	hàljina	hàljina	<ven. vesta (BOE) < sl. xala, (HJP)
99	674	sottoveste	<b>donja haljina</b>	hàljina	věšta	hàljina	hàljina	hàljina	hàljina	<ven. vesta (BOE) <sl. *xala, (SKOK)
100	675	reggiseno	<b>grudnjak</b>	grúdnjak	ređipet	ređipet	grúdnjak	ređipet	grúdnjak	< sl. grędъ (HJP) < it. reggipetto (HJP)
101	676	forcella	<b>ukosnica</b>	špānga	frèca	úkosnica	úkosnica	frāca	špānga	< ted. Spange (HJP) <it. freccia (VINJA) < u- + sl. kosa (HJP)

102	677	fibbia	<b>kopča</b>	köpča	köpča	špānga	köpča	frāća	köpča	<tur. kopça (HJP) <ted. Spange (HJP)
103	678	mastello da bucato	<b>vjedro</b>	kòrito	kàin	nàcve	kòrito	kàin	kàblić	<sl. koryto (SKOK) <ven. cadīn (BOE) <sl. nъktjy (SKOK) <sl. *кѣбѣль (SKOK)
104	679	tela di lino	<b>laneno platno</b>	lān	lān	lān	lān	lān	lān	<sl. льнѣ (SKOK)
105	680	tela di cotone	<b>pamučno platno</b>	pāmuk	pāmuk	pāmuk	pāmuk	pāmuk	pāmuk	<tur. pamuk (SKOK)
106	681	filo di lana	<b>nit vune</b>	nīt vūne	<sl. вълна (SKOK)					
107	682	da festa	<b>odjeća za posebne prilike</b>	roba za fěštu	<ven. festa (BOE)					
108	683	di legno	<b>drveno</b>	dřveno	dřveno	dřveno	dřveno	dřveno	dřveno	<sl. dervo (HJP)
109	684	orologio da tasca	<b>džepni sat</b>	sāt	vèkerica	ùra	sāt	ùra	sāt	<tur. saat (HJP) <ted. Wecker (HJP) <ven. ora (BOE)
110	685	apertura dei calzoni sul davanti	<b>rasporak</b>	šlic	šlic	šlic	šlic	šlic	šlic	<ted. Schlitz (HJP)
111	686	tromba dei pantaloni	<b>nogavica</b>	nògavca	nògavca	nògavica	nògavica	nògavica	nògavica	<sl. noga (SKOK)
112	687	pigiama	<b>pidžama</b>	pidžàma	pidžàma	pidžàma	pidžàma	pidžàma	pidžàma	<it. pigiama (SKOK)
113	AG G	asse da stiro	<b>daska za glačanje</b>	dàska	dàska	dàska	dàska	dàska	dàska	<sl. đaska (HJP)
114	AG G	Sciacquare buato	<b>isplahnuti rublje</b>	ražentati	ispláhnuti	ispláhnuti	ispláhnuti	ispláhnuti	ispláhnuti	<ven. resentar (SKOK) <is- + sl. pláhnuti (HJP)
115	AG G	Stanza da bagno	<b>kupaonica</b>	kupàtilo	kupàtilo	kupàtilo	kupàtilo	kupàtilo	kupàtilo	<sl. kōpati (SKOK)
116	AG G	Stoffa	<b>sukno</b>	súkno	súkno	súkno	súkno	súkno	súkno	<sl. sukati (SKOK)
117	AG G	sapone	<b>sapun</b>	sàpun	sàpun	sàpun	sàpun	sàpun	sàpun	<lat. sapo (SKOK)
118	AG G	vesta	<b>vesta</b>	vèsta	vèsta	vèsta	vèsta	vèsta	vèsta	<ven. vesta (BOE)
119	AG G	guanti invernali	<b>zimske rukavice</b>	rukàvice	rukàvice	rukàvice	rukàvice	rukàvice	rukàvice	<sl. rōka (HJP)
120	AG G	guanti per cucinare	<b>rukavice za pečenje</b>	rukàvice	rukàvice	rukàvice	rukàvice	rukàvice	rukàvice	<sl. rōka (HJP)
121	AG G	costume	<b>ženski kosti</b>	kòstim	kòstim	kòstim	kòstim	kòstim	kòstim	<it. costume (SKOK)
122	AG G	calze a maglia	<b>ručno pletene čarape</b>	zèpa	zèpa	zèpa	zèpa	zèpa	zèpa	<it. zeppa (HJP)
123	AG G	cerchietto	<b>rajf</b>	rājf	rājf	rājf	rājf	rājf	rājf	<ted. Reif (HJP)
124	AG G	grandi pantaloni per donne	<b>dimlije</b>	dīmije	dīmije	dīmije	dīmije	dīmije	dīmije	<tur. dimi (SKOK)

125	AG G	bichini	<b>kupaći kostim</b>	bàdić	kùpaći	bàdić	bàdić	bàdić	badić	<ted. Badekostüm (HJP)
126	AG G	gioeli	<b>nakit</b>	nákit	nákit	nákit	nákit	nákit	nákit	< na- + sl. kita (HJP)
127	AG G	cravatta a farfalla	<b>leptir mašna</b>	màšna	màšna	màšna	màšna	màšna	màšna	< ted. Mashe (SKOK)
128	AG G	calzetton a calcio	<b>štucna</b>	štucna	štucna	štucna	štucna	štucna	štucna	<ted. Stutzer (HJP)
129	AG G	calzamazaglia	<b>tajice</b>	täjce	gége	täjice	täjice	täjice	täjice	<eng. tights (HJP) <alb. gege (SKOK)
130	AG G	collant	<b>hulahopke</b>	štràmpke	štràmpke	štràmpke	štràmpke	štràmpke	štràmpke	<ted. Strampelhöschen (HJP)
131	AG G	calzaretto	<b>dokoljenka</b>	dòkoljenka	dòkoljenka	dòkoljenka	dòkoljenka	dòkoljenka	dòkoljenka	< sl. kolěno (HJP)
132	AG G	occhiali	<b>naočale za vid</b>	oçàle	çàle	năočale	năočale	năočale	năočale	< ven. occhiali (BOE)
133	AG G	occhiali da sola	<b>sunčane naočale</b>	oçàle	çàle	oçàle	cvîke	cvîke	cvîke	< ven. occhiali (BOE) < ted. Zwicker (HJP)
134	AG G	lenticchie	<b>leća</b>	léća	léća	léća	léća	léća	léća	<lat. lens (SKOK)
135	AG G	spazzola	<b>četka za kosu</b>	čëtka	čëtka	čëtka	čëtka	čëtka	čëtka	<sl.(š)četъka (SKOK)
136	AG G	pettine	<b>češalj</b>	čëšalj	čëšalj	čëšalj	čëšalj	čëšalj	čëšalj	<sl.česati (SKOK)
137	AG G	camicetta	<b>potkošulja</b>	kanotjéra	kombîne	kanotjéra	kanotjéra	kanotjéra	kanotjéra	<it. canottiera (SKOK) < fr. combinaison (HJP)
138	AG G	vestaglia	<b>kučni ogrtáč</b>	ogrtáč	ogrtáč	ogrtáč	ogrtáč	ogrtáč	ogrtáč	< o + sl. gŕtnŕti(SKOK)
139	AG G	polsino	<b>znojnik</b>	znôjnik	znôjnik	znôjnik	znôjnik	znôjnik	znôjnik	<sl. znojъ (SKOK)
140	AG G	bretelle	<b>tregeri</b>	trégeri	tirjake	tirjake	tirjake	tirjake	trégeri	< ted. Träger (SKOK) <ven. tiraca (BOE)
141	AG G	giacca di jeans	<b>jeans jakna</b>	jàketa	jàketa	jàketa	jàketa	jàketa	jàketa	<ven. giacheta (BOE)
142	AG G	giacca di pelle	<b>kožna jakna</b>	jàketa	jàketa	jàketa	jàketa	jàketa	jàketa	<ven. giacheta (BOE)
143	AG G	giacca	<b>sako</b>	sàko	sàko	sàko	Sàko	sàko	sàko	<ted. Sakko (SKOK)
144	AG G	reggiseno da sport	<b>sportski grudnjak</b>	grúdnjak	grúdnjak	grúdnjak	grúdnjak	grúdnjak	grúdnjak	<sl. grŕďb (skok)
145	668	spilla	<b>broš</b>	bröš	bröš	bröš	bröš	bröš	bröš	<fr. broche (MAT)
146	668	elastico	<b>gumica za kosu</b>	gümca	gümca	gümca	gümca	gümca	gümca	< ven. gomma (BOE)
147	AG G	Scarpa da correre	<b>patike za trčanje</b>	pàtike	pàtike	pàtike	pàtike	pàtike	pàtike	< tur. patik (HJP)
148	AG G	la scarpa bassa	<b>balerinka</b>	balerínka	balerínka	balerínka	balerínka	balerínka	balerínka	<ted. Ballett (MAT)
149	641	corsetto	<b>korzet</b>	kòrzet	kòrzet	kòrzet	kòrzet	kòrzet	kòrzet	<it. corsetto (SKOK)
150	AG G	borsa	<b>torba</b>	tàšna	tàšna	tórba	tórba	tórba	tórba	< ted. Tasche (SKOK)
151	AG G	falda	<b>nabor</b>	fàlda	nábor	nábor	nábor	nabor	nábor	< ted. falten (SKOK) <sl. nabor (MAT)

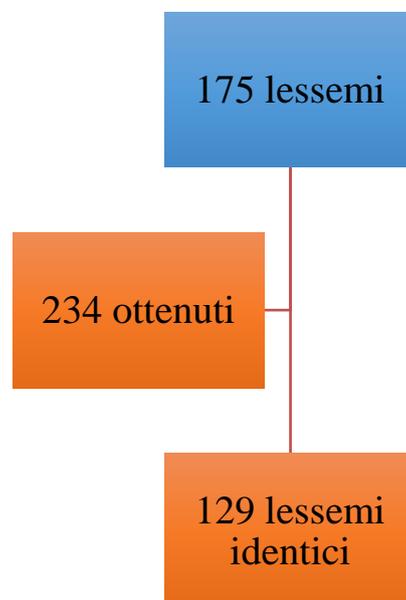
152	AG G	fioco	<b>mašna</b>	màšna	màšna	màšna	màšna	màšna	màšna	< ted. Mache (SKOK)
153	AG G	mantellino	<b>pelerina</b>	pelerína	pelerína	pelerína	pelerína	pelerína	pelerína	< ven. pelegrina (BOE)
154	AG G	mutande	<b>bokserice</b>	mùdante	mùdante	mùdante	mùdante	mùdante	mùdante	< ven. mudante (BOE)
155	AG G	troppo adornato	<b>pretjerano ukrašen</b>	nakindùren	nakindùren	nakindùren	nakindùren	nakindùren	nakindùren	<na- ung. kinduriti (HJP)
156	AG G	merletto	<b>čipka</b>	čipka	čipka	čipka	čipka	čipka	čipka	<ung. csipke (SKOK)
157	AG G	suole	<b>donji dio obuće</b>	đòn	đòn	đòn	đòn	đòn	đòn	< tur. gön (SKOK)
158	AG G	mutande grandi	<b>pumperice</b>	pùmperice	pùmperice	pùmperice	pùmperice	pùmperice	pùmperice	<ted. Pumphose (SKOK)
159	AG G	rotto	<b>razbijeno</b>	razbijeno	razbijeno	razbijeno	razbijeno	razbijeno	razbijeno	< raz- + sl. biti (SKOK)
160	AG G	riparire	<b>popraviti</b>	pòpravit'	pòpravit'	pòpravit'	pòpravit'	pòpravit'	pòpravit'	< po- + sl. praviti (SKOK)
161	AG G	allentare	<b>olabaviti</b>	òlabavit'	òlabavit'	òlabavit'	òlabavit'	òlabavit'	òlabavit'	<o- + mac. Labav (SKOK)
162	AG G	Allanciare	<b>zavezati</b>	zavézat'	zavézat'	zavézat'	zavézat'	zavézat'	zavézat'	< za- + sl. vezati (SKOK)
163	AG G	pantofole	<b>kućne papuče</b>	pàpuče	pàpuče	pàpuče	pàpuče	pàpuče	pàpuče	< tur. Pabuç (SKOK)
164	AG G	ranno	<b>cijed</b>	cijêd	cijêd	cijêd	cijêd	cijêd	cijêd	<sl. cěditi (HJP)
165	AG G	pettorina da lavoro	<b>radno odijelo</b>	trlíš	trlíš	trlíš	trlíš	trlíš	trlíš	<ven. traliccio, tarliso (BOE)
166	AG G	tutta	<b>trenerka</b>	trénerka	trénerka	trénerka	trénerka	trénerka	trénerka	<eng. trainer (HJP)
167	AG G	ciondolo	<b>privjesak</b>	prívjesak	prívjesak	prívjesak	prívjesak	prívjesak	prívjesak	< pri + sl. vješati (SKOK)
168	AG G	fazzoletto	<b>rubac</b>	rúbac	rúbac	rúbac	rúbac	rúbac	rúbac	<sl. рубъ (SKOK)
169	AG G	spogliato	<b>razodjeven</b>	razòdjeven	razòdjeven	razòdjeven	razòdjeven	razòdjeven	razòdjeven	< raz- + sl. odjeven (HJP)
170	642	calzerotto	<b>kratka čarapa</b>	bìčva	bìčva	bìčva	bìčva	bìčva	bìčva	<dalm. bječva (SKOK)
171	AG G	buco	<b>rupa</b>	bùža	rùpa	rùpa	rùpa	rùpa	rùpa	<ven. busa (BOE) < sl. rupa (HJP)
172	AG G	ditale	<b>napršnjak</b>	nápršnjak	nápršnjak	nápršnjak	nápršnjak	nápršnjak	nápršnjak	< sl. ррштъ (HJP)
173	AG G	scarpa di telo	<b>platnena cipela</b>	pàtike	pàtike	stàrka	stàrka	stàrka	stàrka	< tur. patyk (HJP) < eng. All Stars, ime proizvoda (HJP)
174	AG G	stivali invernali	<b>gojzerice</b>	gòjzerice	gòjzerice	gòjzerice	gòjzerice	gòjzerice	gòjzerice	<ted. Goiser (HJP)
175	AG G	ramendare	<b>zakrpati</b>	zàkrpit'	zàkrpit'	zàkrpat'	zàkrpat'	zàkrpat'	zàkrpat'	<sl. krpa (HJP)

## 7. Analisi della ricerca

In questo paragrafo sono rappresentati i risultati ottenuti nella ricerca. Nella ricerca erano inclusi 175 lessemi, presi dall'*Atlante linguistico istrioto* (2002), oppure da *List Siverić* (2010). Gli intervistati hanno riconosciuto tutte le parole, in seguito è stata trovata l'etimologia di ogni parola ricevuta e alla fine si è ricevuto il numero di 234 lessemi, contanti sigolarmente, per esempio per la parola *šešir* sono stati ottenuti tre lesemi: *špančera*, *klobuk*, *šešir*, che sono stati contati come tre lessemi di una stessa parola. Dei 234 lessemi ottenuti, 129 includono le risposte identiche a tutti gli informanti.

Dovrebbe essere menzionato che l'etimologia delle parole *šešire puce* non è definitivamente spiegata. Secondo i dizionari etimologici di Skok e Vinja si presuppone che la parola *šešir* proviene dalla parola araba *šašija*, e che parola *puce* proviene dal verbo slavo *petat*. Secondo gli autori questo sono solo le indicazioni e l'etimologia con queste parole non è definitivamente spiegata.

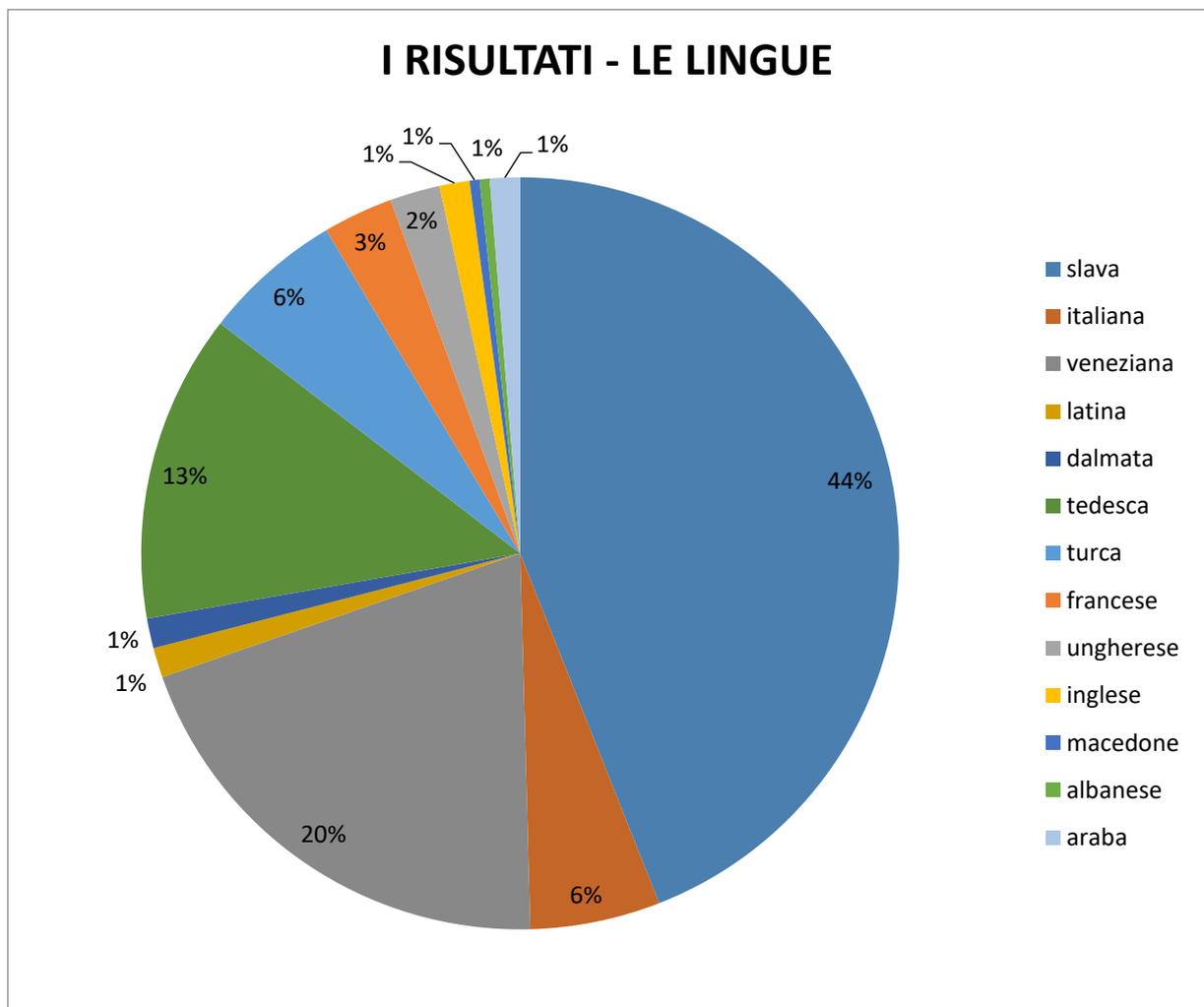
In seguito saranno rappresentati i risultati della ricerca secondo due parametri: la generazione e il sesso.



### 1. I risultati ottenuti

## 7.1. Analisi totale delle etimologie

Delle 175 parole sono state ottenute 234 parole del campo della semantico della casa e dell'abbigliamento. La maggior parte delle parole ottenute derivano dallo slavo, ovvero 103 (il 44%). Al secondo posto si trovano i romanismi: 66 (il 28%) tra i quali si sono riscontrati 47 parole d'origine veneziana (il 71%), gli 13 italianismi (il 20%), 3 latinismi (il 4,5%) e anche 3 relitti dalmati (il 4,5%). Al terzo posto si trovano 31 parole dall'etimologia tedesca (il 13%) e al quarto posto 14 parole dall'etimologia turca (il 6%). Seguono 7 parole francesi (il 3%), 5 parole ungheresi (il 2%), 3 parole inglesi (l'1%), 3 parole arabe (l'1%) e una parola macedone (il 0,4%) e una albanese (il 0,4%).



2. Totale delle etimologie ottenute nella ricerca

## 7.2. Analisi generazionale

La seconda ipotesi e il primo parametro si riferiscono alla differenza generazionale. Si è presupposto che la generazione anziana userà più romanismi rispetto alle altre due generazioni, e questa ipotesi è stata confermata. Al secondo posto si trova la generazione dei giovani e alla fine la generazione media. Nella tabella seguente si possono vedere i risultati dettagliati per generazione secondo della etimologia delle parole:

Generazione	Anziana	Media	Giovane
Numero dei termini ottenuti	350 (175 per ogni informante)	350	350

### Numero delle parole secondo l'etimologia

Romanismi in totale di origine	100 (29%)	90 (26%)	91 (26%)
Veneziana	74 (74%)	66 (73%)	63 (69%)
Italiana	16 (16%)	16 (17%)	18 (20%)
Latina	6 (6%)	6 (7%)	6 (7%)
Dalmata	4 (4%)	2 (2%)	4 (4%)
Slava	161 (46%)	168 (48%)	165 (47%)
Tedesca	42 (12%)	40 (11%)	43 (12%)
Turcha	24 (7%)	23 (7%)	20 (6%)
Francesa	9 (3%)	10 (3%)	9 (3%)
Ungherese	5 (1%)	8 (2%)	8 (2%)
Inglese	3 (1%)	6 (2%)	6 (2%)
Arabi	3 (1%)	3 (1%)	6 (2%)
Macedone	2 (1%)	2 (1%)	2 (1%)
Albanese	1	0	0

### 3. I risultati secondo la generazione

I risultati ottenuti mostrano che la seconda ipotesi si è verificata, cioè gli anziani nella loro parlata usano i romanismi nella maggior parte dei casi in contrasto alle altre due generazioni. La tabella mostra però che le differenze tra le generazioni non sono così grandi. Gli anziani usano più parole di origine veneziana, la generazione media usa le parole della origine slav, mentre i giovani usano più parole di origine tedesca. Ma in globale, il numero delle parole veneziane non deve sorprendere dato che la repubblica Veneziana governò su questo territorio per 114 anni.

A questi risultati ha influenzato il numero degli informati, naturalmente. Siccome gline solo 6, non possiamo fare la conclusione generale dell'influsso dei romanismi ma sarebbe interessante fare la stessa ricerca a un gran numero degli abitanti di Siverić, per vedere le differenze negli risultati

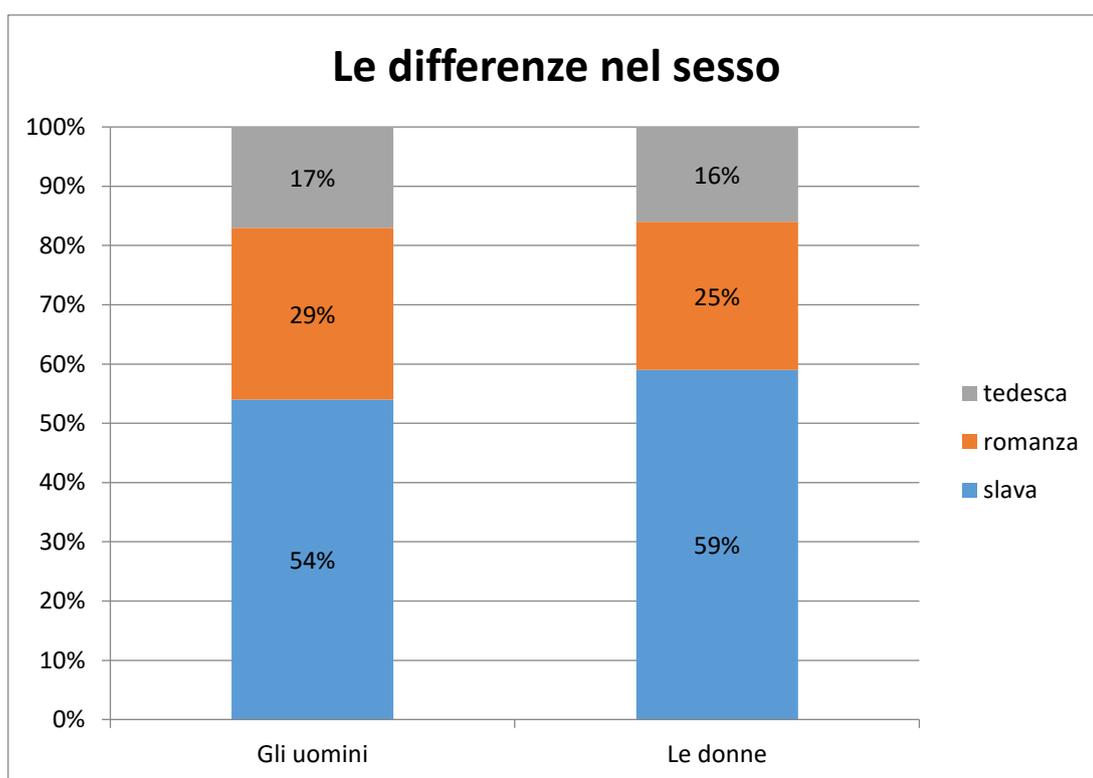
Dopo la lingua slava, le tre lingue che seguono sono l'italiano, il tedesco e il turco. I paesi che governarono su questo territorio furono: l'Italia (ovvero la Repubblica Veneziana), l'Impero Austro Ungarico e la Turchia. Ogni paese ha lasciato una parte del proprio lessico, che gli abitanti hanno preso e modificato nella loro parlata e che ha arricchito la parlata di quel periodo, che è stata tramandata alle generazioni giovani.

### 7.3. Le differenze secondo il sesso

Il sesso è il secondo parametro secondo il quale è stato analizzato il corpus ottenuto. Secondo questo parametro, non ci sono delle grandi differenze nel linguaggio degli informanti. L'analisi mostra che gli uomini usano di più i romanismi (il 29%) in contrasto alle donne (il 25%), ma le donne usano di più le parole slave (il 59% - il 54%). La differenza nell'uso delle parole tedesche è minima, solo l'1%.

Come si può leggere nella parte teorica, Sočanac (2004) ha scritto come le donne slave erano a casa e parlavano la lingua slava e l'hanno insegnata anche agli bambini. Questa si vede anche negli esempi ottenuti, anche se le differenze nell'uso sono minime.

Gli anziani hanno delle risposte più interessanti. Questa generazione usa delle parole che si non usano più nella parlata di oggi. Anche se appartengono alla stessa categoria, gli intervistati (l'uomo e la donna) hanno delle risposte diverse, quasi tutte le parole non appartengono alla lingua standard: šòtana – fùdra, vùštan - kòtul, kècelja – travèšin, krágna – kòlar, zìherica – sàpinjač, čàvaduša – ìgla, kòrito – kàin, špânga – frèca, ràžentati - ispláhnuti, bůža -rùpa.



4. Le differenze nel sesso nella etimologia delle parole

#### 7.4. Le differenze tra il corpus ottenuto

Analizzando il corpus si possono trovare delle caratteristiche del dialetto novostocavo icavo. La caratteristica principale di questo dialetto è lo iato (come spiegato precedentemente nel paragrafo numero 3), che si può notare in questi esempi: *bìčva, tísno, svítlo*. Si può notare la frequente caduta delle vocali nella parlata di tutte e tre le generazioni: *tàjce, nàpako, gùmca, àbit, postòl*. L'infinito dei verbi viene troncato: *zàkrpit, skrátit, ùvuć, proširit*.

L'accento è rimasto novostocavo, cioè tutti e 4 i tipi d'accento sono presenti nella parlata locale: *gòjzerice, nápršnjak, rùpa, sât*.

Delle 234 parole del corpus, 129 sono identiche per tutti gli intervistati e tra quelle non identiche si trovano delle parole per le quali si è ricevuto più di un lessema:

*šešir – klòbūk - šěšīr - špànciera*

*podstava – šòtana – fùdra - pòdstava*

*vjedro – kòrito – kàin - nàcve - kàblić*

*ovratnik – krágna – kòlar – kòlet - rèver*

*naušnica - rećina – mìnđuša - nàušnica*

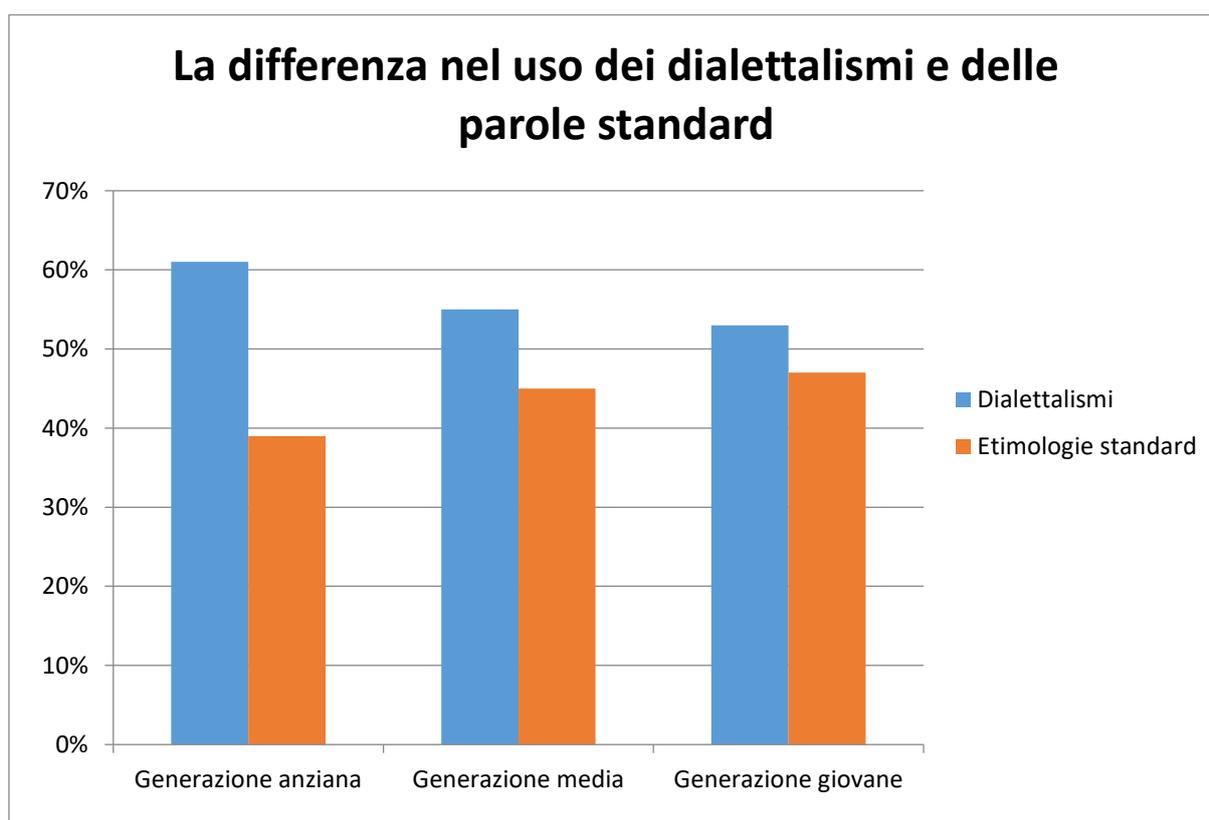
*suknja – vùštan - kòtul - sùknja.*

## 7.5. Le differenze tra i dialettalismi e le parole standard

Le risposte ottenute si possono dividere in due sottogruppi:

- le parole standard
- i dialettalismi.<sup>11</sup>

I risultati mostrano che la differenza tra le generazioni nell'uso dei dialettalismi non è notevole, ma gli anziani solo quelli che usano più dialettalismi (il 61%) rispetto alle altre due generazioni (il 55% della generazione media, oppure il 53% della generazione giovane). La parlata degli anziani è orientata più verso il dialetto mentre la parlata delle altre due generazioni è orientata verso l'uso della lingua standard. Nella parlata della generazione anziana si trovano le parole come: *ffòk, šòtana, fùdra, màja, postòl, kamàštra, vèšta, ràžentati*, mentre le altre due generazioni usano le parole tipo: *vřpca, pòdstava, màjica, cìpela, lánac, hàljina, ispláhnuti*.



5. La differenza nell'uso dei dialetti classificata in base alle generazioni

<sup>11</sup> Le parole non appartenenti alla lingua standard e diverse da paese a paese; un vocabolo di origine dialettale (Enciclopedia Treccani) – URL 6

## 8. Conclusione

Durante la storia, vari paesi governarono su questo territorio che oggi forma l'attuale paese della Croazia. Più precisamente, nell'area di Siverić governarono tre paesi differenti – l'Impero Romano, la Repubblica di Venezia e l'Impero Austro Ungarico, e questo è stato il motivo per cui si è deciso di fare questa ricerca. Si è voluto verificare quale di questi paesi ha lasciato le tracce più grandi e significative.

Dei 175 lessemi presenti nella ricerca del campo semantico della casa e dell'abbigliamento, sono state ricavate 234 parole. La prima ipotesi era che nella parlata locale di Siverić avrà trovato un gran numero di romanismi visto che l'Italia, ovvero la Repubblica Veneziana, ha lasciato la traccia più grande dopo aver governato per un lungo periodo in questi luoghi. Dato che i risultati della ricerca mostrano una maggioranza di parole slave in tutte e tre le generazioni, la prima ipotesi risulta non essersi confermata. I romanismi nella parlata della generazione anziana si trovano al secondo posto con il 29%, rispetto alle parole slave con il 46%. Nelle altre due generazioni il risultato è quasi simile: il 26% dei romanismi rispetto al 48% di slavismi nella generazione media, e il 26% di romanismi rispetto al 47% di slavismi della generazione giovane. Si è mostrato anche che esistono delle differenze confrontando il sesso. I risultati hanno mostrato che le donne sono quelle, che usano più delle parole slave rispetto agli uomini (il 59% rispetto a 54%). Di questo tema scriveva Sočanac, che nel 2004 ha rivelato come le donne slave, che si sono sposate in Italia, hanno usato la lingua slava nella loro parlata.

La seconda ipotesi prevedeva che nella parlata della generazione anziana si troveranno più romanismi rispetto alle altre due generazioni, e questa si è rivelata, ma la differenza nell'uso non è così grande: il 29% della generazione anziana rispetto al 26% delle altre due generazioni. Anche, la parlata degli anziani è orientata al dialetto e la parlata delle altre due generazioni alla lingua standard. Nella parlata degli anziani si trova il 61% dei dialettismi, mentre nella parlata della generazione media e giovane non si vede la grande differenza (il 55% rispetto al 53%).

Le risposte erano interessanti per analizzare, dato che per una parola si è ricevuto qualche volta due o tre varianti. Per esempio per la parola mastello da bucato sono ricvute le seguenti parole: *vjedro – kòrito – kàin - nàcve – kàblić*.

Per concludere, le parole che si riscontrano nella parlata di Siveri  sono in maggioranza parole slave, e confrontando le generazioni, in tutte e tre i romansimi si trovano al secondo posto e non ci sono delle grande differenze intergenerazionali.

A questa ricerca hanno partecipato sei persone (tre uomini e tre donne), rappresentando cos  solo una piccola parte degli abitanti di Siveri . Naturalmente le risposte dipendono da vari fattori, che sono stati presi in considerazione durante l'analisi del corpus. Nei risultati si pu  notare come ancora nelle zone rurali si usa molto il dialetto e le parole romanze. Parlando delle differenze nell'ambito del sesso, i maschi sono quelli che usano i romanismi pi  delle donne.

## 9. Abbreviazioni

(ALI) - Atlante linguistico istrioto - Goran Filipi e Barbara Buršić-Giudici

(BOE) - G. Boerio – Dizionario del dialetto veneziano

(HJP) – Hrvatski jezični portal

(MAT) - R. Matasović, T. Pronk, D. Ivšić, D. Brozović, Rončević - Etimološki rječnik hrvatskog jezika

(SKOK) - P. Skok – Etimologijski rječnik hrvatskoga i srpskoga jezika, Vol. 1-3

(VINJA) - V. Vinja – Jadranske etimologije: jadranske dopune Skokovu etimologijskom rječniku, Vol I – III

Agg. – aggiunte

al – albano

ar- arabo

fr. – francese

ing. - inglese

it. – italiano

lat. – latino

mac – macedoniano

sl. – slavo

ted. – tedesco

tur. – turco

ven. – veneziano

ung. – ungaro

## 10. Bibliografija

- Barić, Eugenija. Lončarić, Mijo. Malić, Dragica. Pavešić, Slavko. Peti, Mirko. Zečević, Vesna. Znika, Marija. 1995. *Hrvatska gramatika*, Školska knjiga, Zagreb
- Boerio, Giuseppe. 1998. *Dizionario del dialetto veneziano*, 2a ed. Firenze: Giunti.
- Dal Negro, Silvia, Guerini Federica. 2007. *Contatto. Dinamiche ed esiti del plurilinguismo*, Prima edizione: giugno
- Filipi, G. 2002. *Istrorumunjski lingvistički atlas*, Pula : Znanstvena udruga Mediteran
- Grassi, Corrado. Sobrero A. Alberto. Telmon, Tulio. 2012. *Fondamenti di dialettologia italiana*. Seconda edizione
- Lisac, Josip. 2003. *Hrvatska dijalektologija 1.* , Golden marketing – Tehnička knjiga Zagreb.
- Lisac, Josip. 2003. "Fonologija novoštokavskog ikavskog dijalekta," (173-180), *Rasprave: Časopis Instituta za hrvatski jezik i jezikoslovlje*, Vol.29 No.1 Prosinac 2003.
- Lisac, Josip. 2008. "Govori Dalmatinske zagore kao dio novoštokavskog ikavskog dijalekta", (105-114) in *Croatica et Slavica Iadertina*, Zadar 2008.
- Lisac, Josip. 2009. *Hrvatska dijalektologija 2*. Zagreb: Golden marketing.
- Matasović. Ranko, Pronk, Tijmen, Ivšić. Dubravka, Rončević, Brozović, Dunja. 2016. *Etimološki rječnik hrvatskog jezika*, 1.svezak A-Nj, Institut za hrvatski jezik i jezikolovlje, Zagreb
- Skok, Petar. 1971-1973. *Etimologijski rječnik hrvatskoga ili srpskoga jezika*, Vol. 1-3. Zagreb: JAZU.
- Sočanac, Lelija. 2002. "Talijanizmi u hrvatskome jeziku", in *Suvremena lingvistika*, Vol.53-54 No. 1-2 Rujan
- Sočanac, Lelija. 2004. *Hrvatsko talijanski jezični dodiri: s rječnikom talijanizama u standardnome hrvatskom jeziku i dubrovačkoj dramskoj književnosti*, Zagreb : Nakladni zavod Globus
- Šiklić, Josip. 2001. "Crtice iz povijesti Siverića " in *Siverić – List Župe sv. Petra Apostola - Siverić*, godina 1. broj 1. Božić. (3-5)
- Šiklić, Josip. 2003. "Stanovništvo Siverića od srednjeg vijeka do danas" in *Siverić – List župe sv. Petra Apostola*, godina 11., broj 2 (5). Božić (2-15)

Šiklić, Josip. 2010. "Rječnik govora mjesta Siverić" in Siverić – List Župe sv. Petra Apostola – Siverić, godina 10. broj 1. (18). Petrovo. (5-22)

Vinja, Vojmir. 1998.*Jadranske etimologije: jadranske dopune Skokovu etimologijskom rječniku, Vol. I: A- H*, Zagreb: Školska knjiga.

Vinja, Vojmir. 2003.*Jadranske etimologije: jadranske dopune Skokovu etimologijskom rječniku, Vol. II: I- Pa*. Zagreb: Školska knjiga.

Vinja, Vojmir. 2004.*Jadranske etimologije: jadranske dopune Skokovu etimologijskom rječniku, Vol. III: Pe- Ž*. Zagreb: Školska knjiga.

## 11.Sitografia

1. Hrvatski jezični portal, <http://hjp.znanje.hr/index.php?show=search>
2. URL 1: [https://www.dzs.hr/Hrv/censuses/census2011/results/htm/H01\\_01\\_01/h01\\_01\\_01\\_zup15\\_0957.html](https://www.dzs.hr/Hrv/censuses/census2011/results/htm/H01_01_01/h01_01_01_zup15_0957.html)
3. URL 2: <http://www.treccani.it/vocabolario/dialettologia/>
4. URL 3: <http://www.treccani.it/vocabolario/etimologia/>
5. URL 4: <http://www.treccani.it/vocabolario/prestito/>
6. URL 5: <http://www.treccani.it/vocabolario/romanismo>
7. URL 6: <http://www.treccani.it/vocabolario/dialettalismo/>

**RIASSUNTO:** I romanismi nella parlata locale croata del paese di Siverić

Quest'opera è dedicata all'analisi della parlata del paese di Siverić. Il paese di Siverić è un piccolo paese nell'entroterra della Dalmazia e appartiene al dialetto novostocavo icavo. Nell'opera è stato analizzato il campo semantico della casa e dell'abbigliamento. Per lo svolgimento dell'analisi è stata fatta una lista delle parole in base all'*Atlante linguistico istrioto*(2002). Le ipotesi erano due: la prima che i romanismi saranno la lingua più presente nella parlata locale, e la seconda che la generazione anziana userà più romanismi in confronto alle altre due generazioni. La ricerca è stata condotta attraverso intervista direttiva che viene registrata e sottoposta alla trascrizione e analisi etimologica basata sui tre dizionari etimologici: *Il dizionario etimologico croato e serbo*, *Le etimologie adriatiche: aggiunte etimologiche al dizionario etimologico di Skok (I, II, III)* e *Dizionario del dialetto veneziano*. L'analisi ha mostrato che infatti la lingua slava è la lingua più presente nella parlata locale e che i romanismi si trovano sul secondo posto. La seconda ipotesi si è confermata, cioè, è confermato che la generazione anziana usa più romanismi che altre due generazioni. Parlando della differenza linguistica secondo il sesso, i maschi usano di più romanismi che le donne. Parlando globale della ricerca è visto che la generazione anziana usa di più delle parole dialettali, mentre le seconde due generazioni sono orientate all'uso delle parole standard.

**Parole chiave:** Siverić, romanismi, parlata locale di Siverić, campo semantico casa e abbigliamento, dialetto, dialetto novostocavo icavo

**SAŽETAK:** Romanizmi u govoru mjesta Siverić

Rad je posvećen analizi semantičkog polja odjeća i kuća, novoštokavskog mjesta Siverić, koje se nalazi u Dalmatinskoj zagori. Za potrebe istraživanja je napravljena lista riječi, koja se temelji na Istriotskom lingvističkom atlasu. Prije provođenja istraživanja postavljene su dvije hipoteze: prva je da će romanizmi biti najzastupljeniji u govoru mještana ovoga mjesta, a druga da će starija generacija koristiti više romanizama, u usporedbi s druge dvije generacije. Istraživanje je provedeno na licu mjesta, metodom licem u lice. Odgovori su snimani, zapisani te naposljetku etimološki analizirani u tri rječnika: *Etimologijski rječnik hrvatskoga ili srpskoga jezika*, *Jadranske etimologije: jadranske dopune Skokovu etimologijskom rječniku (I, II, III)* te *Rječnik venecijanskog dijalekta*. Analizom je utvrđeno da su ipak slavenske riječi najzastupljenije u govoru ovog područja, dok se romanizmi nalaze na drugom mjestu kod sve tri generacije. Uspoređujući spol, muškarci koriste više romanizama od žena. Analizirajući istraživanje, vidljivo je da starija generacija koristi dijalektalne izraze, dok mladi koriste riječi standardnog jezika.

**Ključne riječi:** Siverić, romanizmi, govor mjesta Siverić, semantičko polje kuća i odjeća, posuđenice, dijalekt, novoštokavsko ikavski dijalekt

**SUMMARY:** Romance loanwords in the local dialect of Siverić

The theme of this thesis are the loanwords in the local dialect of Siverić. Siverić is a small place in the hinterland of Dalmatinska Zagora and it belongs to neoshtocavian icav dialect. The thesis is based on the list of the terms based on Linguistic atlas of Istrian dialect. There were two hypotheses: The first one suppose that the romance words are going to be the more present in the language of the adult generation that in the two others. The second one suppose that the adults use more romance words than two other generations. The research was made using face to face interview that was recorded and submitted to the transcription and etymological analysis based on the three etymological dictionaries: *Croatian or serbian etymological dictionary*, *The Adriatic etymologies: etymological additions to the etymological dictionary of Skok (I, II, III)* and *Dictionary of the venetian dialect*. The analysis found that the slavic words are the most prominent in the speech of this area, while the romance words are on the second place in all three generations. By the sex comparing, men use more romanticism than women. Analyzing research, it is evident that older generations use dialectal expressions, while younger generations are using the standard language words.

**Key words:** Siverić, romance loanwords, dialect of Siverić, semantic field house and clothing, dialect, neoshtocavian icav dialect

## L'appendice

Gli slides della PowerPoint presentazione usati per condurre la ricerca:











## Il questionario

No.	ALI	Casa e abbigliamento	Croato standard	p.1 I.T.	p.2 A.T.	p.3 F.T.	p.4 M.L.	p.5 J.N.	p.6 I.L.	Etimologia
1	608	cappello	šešir							
2	609	cappello di paglia	slamnati šešir							
3	610	due cappelli	dva šešira							
4	611	nastro	vrpca							
5	612	berretto	kapa							
6	613	cappuccio	kapuljača							
7	614	pezzuola da testa	rubac za glavu							
8	615	pezzuola da collo	marama							
9	616	sciarpa	šal							
10	617	giacca	jakna							

Il resto del questionario si può vedere nel capitolo 6 ( Il corpus ottenuto).